



Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo
Integrato Delle acque e dei rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo
valutazioni Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.CE
Dott. S. Di Rosa

OGGETTO: CUP 8885 – Istanza per il rilascio del PAUR relativo al progetto di modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Mondragone (CE) in S. P. 259 III tratto Z.I. Proponente BIOMASSE ESCARTI VERGINI S.R.L Trasmissione proposta parere.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania di istruttoria tecnica per la procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS 152/06 acquisita al prot. ARPAC n. 26593/2021 del 24/04/2021 con la presente si trasmette in allegato la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con prot. n. 27245/2021 del 4/5/21.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. C. MARRO



Procedura PAUR – VIA – CUP 8885 – BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.r.l.

Progetto	Modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi
CUP	8885
Proponente	BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.r.l.
Protocollo e data istanza	7252 del 08/01/2021
Localizzazione	Provincia: Caserta Comune: Mondragone
Tipologia di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s.mm.ii.	7. Progetti di infrastrutture z.b) <i>Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006.</i>
Procedura integrata con VI	/ / SI /X/ NO

0. PREMESSA

0.1. Fasi principali della procedura

Publicazione dell'Avviso ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Con nota RC prot. 17140 del 13/01/2021 è stata comunicata la pubblicazione della documentazione sul sito WEB della Regione Campania ai fini del perfezionamento documentale
Comunicazione di cui all'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Avvio del procedimento	Con nota RC prot. 232370 del 30/04/2021 si comunica l'avvio del procedimento
Composizione Gruppo di Lavoro per l'istruttoria ARPAC	nota ARPAC prot. 27245 del 04/05/2021 – composizione gruppo DT -SO.AM Antonella Damian, Elio Luce e nomina coordinatore Elio Rivera. Con successiva nota sono stati nominati, quali componenti del dipartimento ARPAC di Caserta, Barbara Nutile e Natale Adanti.
Richiesta integrazioni tecniche di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Trasmissione nota RC prot. 338337 del 24/06/2021 di richiesta integrazioni tecniche
Accordo sospensione dei termini per i riscontri alle richieste di integrazioni di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Nota RC prot. 367386 del 12/07/2021 recante accordo di sospensione di 30 gg come da richiesta del Proponente di cui alla nota prot. 338337 del 24/06/2021
Trasmissione integrazioni di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Nota RC prot. 8823 del 10/01/2022 di trasmissione delle integrazioni tecniche del Proponente
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis	Nota prot. 119898 del 04/03/2022 di convocazione prima CdS per il giorno 18/03/2022 rinviata dal 09/02/2022

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii	
Trasmissione verbale CdS del 18/03/2022	Con nota RC prot. 154159 del 21/03/2022 è stato inoltrato il verbale relativo alla CdS del 18/03/2022
Trasmissione integrazioni spontanee del Proponente	Trasmissione, in data 01/04/2022 di nuove integrazioni tecniche del Proponente che sostituiscono la corrispondente documentazione acquisita precedentemente
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii	Nota prot. 0201939 del 14/04/2022 convocazione CdS per il giorno 17/05/2022

0.2. Elaborati ed integrazioni.

Protocollo e data istanza BIOSCAV	7252 del 08/01/2021
Documentazione in formato digitale: Cartelle PAUR_VIA_1 – Istanza – Dichiarazioni – Elenco Amministrazioni competenti PAUR_VIA_2 – Dati Territoriali Geo-riferiti – Documentazione progettuale art. 208 D.Lgs 152/2006 PAUR_VIA_3 – Studio d'Impatto Ambientale PAUR_VIA_4 – Sintesi non Tecnica	
Protocollo e data integrazioni BIOSCAV	8823 del 10/01/2022
Documentazione in formato digitale: - Elenco documentazione trasmessa - istanza integrazioni Cartelle PAUR_VIA_1 – Istanza – Dichiarazioni – Elenco Amministrazioni competenti PAUR_VIA_2 – Dati Territoriali Geo-riferiti – Documentazione progettuale art. 208 D.Lgs 152/2006 PAUR_VIA_3 – Studio d'Impatto Ambientale PAUR_VIA_4 – Sintesi non Tecnica PAUR_VIA_5 : - 1.2.2 – 1.27 (PL) rev 1; - 1.2.2 (R) rev 1; - 1.2.3 rev1; - 1.2.4 rev1; - 1.2.5 relazione attestante idoneità di suolo e sottosuolo; - 1.2.6 rev.1; - 1.2.7 rev1; - 1.2.8 Allegato 1c; - 1.2.10 (a) (b) rev1; - 1.2.10 (c) rev1; - 1.3.5 rev1; - 1.3.8 rev1; - Piano di monitoraggio e controllo rev1; - PL1 individuazione del sito; - Punto 5 – certificato di agibilità;	

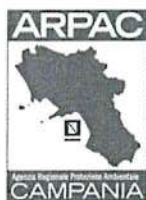
er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



- Punto 6 – autorizzazione concessione pozzo;
- R1 – relazione tecnica verifica stabilità del cumulo;
- Vol1 – SIA rev1

**Integrazioni spontanee
BIOSCAV a riscontro
CdS**

01/04/2022

Documentazione in formato digitale:

1.2.2 (R) Relazione Tecnica rev 2

1.2.10 (a) (b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue rev 2

1.3.5- Planimetria reti impiantistiche rev 2

R1 – Relazione Tecnica integrativa dopo CdS

Studio d'Impatto Ambientale rev2

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A - SINTESI DEL SIA



Immagine google earth con identificazione del sito

La “Biomasse e Scarti Vergini S.r.l.” ha richiesto la procedura di VIA per il rilascio del PAUR di cui all’art. 27 bis del D.lgs.152/06 per un progetto di “Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi” nel Comune di Mondragone, provincia di Caserta, in S. P. 259 III tratto Z.I.” da inserire nel suo insediamento industriale sito in S.P. 259 III Tratto Z.I. - 81034 - Mondragone (CE). L’attività ricade nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

L’impianto è già autorizzato con AUA n.165/W del 20/11/2017 successivamente modificato con AUA n.342/W del 9/10/2018.

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



1.A.1 - Inquadramento urbanistico e programmatico

L'attività si svolge all'interno di un condominio industriale di Mondragone (CE), individuato nel Catasto comunale al Foglio n. 33 p.lle 409 – 5012 sub 8, 12, 13, in area classificata dal PRG vigente come "area produttiva" D1 e, secondo il PRG in un area destinata a Impianti industriali (Dp – Impianti industriali).

L'impianto ricade all'interno di un'area extraurbana di specializzazione funzionale, classificata all'art. 17 delle NTA come D1 – area per attività industriali non compatibili, già autorizzato con DD AUA n.342/W del 9/10/2018

Parte del lotto su cui ricade l'area comune condominiale, particella 5012, è inclusa in Area di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Il PTR colloca il comune di Mondragone all'interno della LITORALE DOMITIO (F1) a dominante paesistico ambientale culturale con un Grado di Sismicità 3 (di Bassa Sismicità).

L'impianto:

- non ricade in alcun tipo di corridoio e/o rete ecologia bensì ricade all'interno dell'area a massima frammentazione eco sistemica
- non ricade in alcun tipo di area naturale protetta e/o sito UNESCO "Patrimonio dell'Umanità".
- non ricade tra i Geositi della Campania
- non ricade in nessuna area inondabile
- non ricade in aree caratterizzate da rischio frana
- non ricade in aree caratterizzate da rischio idraulico
- non ricade in aree protette
- non ricade in Oasi di protezione, ZRC o altre strutture di rilievo faunistico-venatorio
- non rientra tra quelli censiti nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.

1.A.2 Sintesi dell'intervento

Non sono previste fasi di cantiere bensì la riorganizzazione funzionale delle aree e la realizzazione di separazioni interne e perimetrali mediante elementi prefabbricati.

L'intervento riguarda la proposta di modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi attraverso la riduzione dei rifiuti, in particolare:

- plastica da 7.700 a 3.000 t
- legno da 32.500 a 25.200 t
- carta da 15.000 a 4.500 t

Le altre modifiche proposte riguardano:

- o eliminazione di 12 codici CER
- o introduzione di n. 3 codici CER ad oggi non autorizzati (CER 150106 "Imballaggi in materiali misti", CER 191201 "Carta e cartone", CER 200307 "rifiuti ingombranti");
- o attività [R12] su tutti i rifiuti gestiti;
- o attività [R3] sui rifiuti di carta e plastica; in particolare:
 - R3 mediante triturazione 25-30 Tons/h (circa 200 Tons/giorno);
 - R3 mediante pressatura 3-5 Tons/h (circa 24 Tons/giorno).

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



- Stoccaggio massimo giornaliero pari a 1.084 Ton

Frazione merceologica	Codici CER		Quantitativo Annuo (t)		Attività	
	Stato di fatto	Progetto	Stato di fatto	Progetto	Stato di fatto	Progetto
Carta	[150101]	[150101]	15.000	4.500	R13	R13-R12-R3
	[150105]	[150105]				
	[150106]	[150106]				
	[200101]	[200101]				
		[191201]				
plastica	[020104]	[020104]	7.700	3.000	R13	R13-R12-R3
	[150102]	[150102]				
	[170203]	[170203]				
	[200139]	[200139]				
	[191204]	[191204]				
Legno		[150106]	32.500	25.200	R13- R3	R13-R12-R3
	[030101]	[030101]				
	[030105]	[030105]				
	[150103]	[150103]				
	[030199]					
	[170201]	[170201]				
	[200138]	[200138]				
	[191207]	[191207]				
	[200301]					
		[200307]				
	[200201]	[200201]	55.200 t	32.700 t		

La capacità gestionale dell'impianto sarà la seguente:

Frazione merceologica	Quantitativo Annuo		Quantitativo Giornaliero	
	t	mc	t	mc
Legno	25.200	42.000	180	300
Carta	4.500	7.500	15	50
plastica	3.000	5.000	10	16.7
	32.700		205	

Lo stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti in ingresso sarà il seguente:

Frazione merceologica	Stoccaggio contemporaneo	
	t	mc
Legno	822,7	1371,2
Carta	152	253,3
plastica	109,3	218,5
	1.084	

1.A.3 La gestione dell'impianto

L'impianto è localizzato all'interno di un lotto, denominato condominio industriale della DUC IN ALTUM INVEST (dove vengono svolte altre attività: segheria, un capannone non utilizzato, un'area uffici non utilizzata e un'area dedicata al deposito e vendita prodotti per l'ortofrutta) ed occupa una superficie di circa 7.632,4 mq, suddivisa in un capannone di 1.158,2 mq ed un piazzale di 6.474,2 mq.

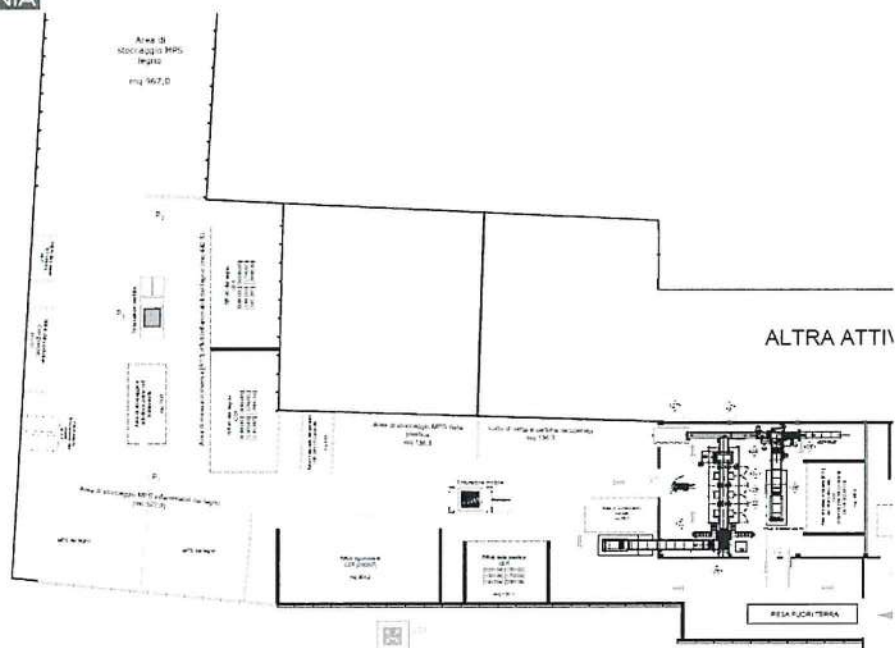
er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



- Area di messa in riserva [R13] rifiuti della **carta** posta all'interno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~190,0 mq;
- Area di messa in riserva [R13] rifiuti della **plastica** posta all'esterno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale. Alle spalle dell'area e al fine di evitare la promiscuità con le altre attività del condominio industriale sono presenti setti in cls di altezza massima 6 sormontati da rete antipolvere ed avente una superficie di ~131,1 mq;
- Area di messa in riserva [R13] rifiuti **ingombranti** CER 200307 posta all'esterno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale. Alle spalle dell'area e al fine di evitare la promiscuità con le altre attività del condominio industriale sono presenti setti in cls di altezza massima 6 sormontati da rete antipolvere ed avente una superficie di ~304,2 mq;
- Aree di messa in riserva [R13] **rifiuti della potatura** CER 200201 poste all'esterno del capannone delimitate lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale ed aventi una superficie di ~80,0 mq;
- Area di messa in riserva [R13] rifiuti infiammabili del **legno** posta sul piazzale esterno delimitata centralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale ed avente una superficie totale di ~442,5 mq;

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Le aree di **stoccaggio** sono così suddivise:

- Aree di stoccaggio MPS del **legno** poste sul piazzale esterno delimitata su tre lati con segnaletica orizzontale e solo in parte, in prossimità del muro di cinta, con setti in cls di altezza massima 4m ed aventi una superficie totale di ~1.494,9 mq;
- Area di stoccaggio MPS della **plastica** posta sul piazzale esterno delimitata frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale e solo il lato coincidente con l'area denominata "lotto di carta e cartone recuperato" sarà delimitata con setti in cls di altezza massima 4m ed avente una superficie di ~136,3 mq;
- Lotto di **carta e cartone** recuperato posta sul piazzale esterno delimitata frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale e solo il lato coincidente con l'area denominata "area di stoccaggio MPS della plastica" sarà delimitata con setti in cls di altezza massima 4m ed avente una superficie di ~136,3 mq;
- Area di **selezione e stoccaggio** prima del trattamento utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti da avviare a trattamento posta sul piazzale esterno delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~78,0 mq;
- Area di **deposito temporaneo** dei rifiuti prodotti posta sul piazzale esterno delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~42,0 mq;
- Area di **deposito temporaneo** CER 191212 posta sul piazzale esterno delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~44,8 mq;

Inoltre sono presenti:

- Area di **conferimento iniziale** posta all'esterno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~66,0 mq;
- Area di **selezione e cernita** [R12] utilizzata per la selezione dei rifiuti in **ingresso** all'interno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~53,0 mq;
- Area di **stoccaggio** rifiuti in ingresso **fuori specifica** posta all'interno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~13,2 mq;

La selezione sarà effettuata in maniera manuale.

La miscelazione verrà ottenuta semplicemente stoccando codici CER differenti sulla stessa superficie mettendoli a contatto gli uni con gli altri.

Gestione delle acque

Le acque nere vengono convogliate inizialmente in una fossa tipo Imhoff e successivamente inviate all'interno di un serbatoio interrato dove per mezzo di autospurghi i liquami vengono inviati a smaltimento presso centri autorizzati.

Le acque meteoriche (piazzali di transito, coperture quali tettoie e/o edifici dello stabilimento ecc.), prima di raggiungere il corpo idrico superficiale, vengono raccolte in caditoie e convogliate verso pozzetti di raccolta collegati agli impianti di tipo "in continuo" (disoleatore e dissabbiatore). Nel disoleatore 1 confluiscono anche le acque del piazzale di ingresso e della part.5012 sub 14 della falegnameria

Il trattamento prevede che i parametri delle acque scaricate siano conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06).

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



1.B - VALUTAZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le informazioni riportate nel SIA allegato all'istanza, hanno evidenziato carenze, da rendere necessario richiedere chiarimenti ed integrazioni così come formulato con la nota RC prot. 338337 del 24/06/2021.

In particolare:

1. Redigere un elaborato planimetrico che consenta di individuare con chiarezza il sito dove ricade l'impianto. Tale elaborato, in idonea scala metrica e grafica (al fine di una corretta leggibilità anche in terminale video), recante la rappresentazione dell'impianto e dell'intero lotto (condominio industriale), deve riportare, in sovrapposizione, lo stralcio del PRG e l'area di tutela di cui al vincolo dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004.
2. In riferimento al già menzionato vincolo, e contrariamente alle considerazioni riportate nel SIA e nella nota PEC del proponente del 14/04/2021, la fascia di rispetto dal torrente Savone include una porzione significativa del sito assoggettandolo alle disposizioni di cui al D.lgs. 42/2004. Alla luce di questa circostanza, che può pregiudicare l'attività di gestione dei rifiuti, occorre fornire chiarimenti provvedendo eventualmente ad integrare la documentazione.
3. Dallo stralcio del PRG del comune di Mondragone emerge che l'area dove è sito l'impianto rientra nella zonizzazione delle *aree extraurbane di specializzazione funzionale* ed è classificata all'art.17 delle NTA come D1 – *area per attività industriali non compatibili* (insediamenti produttivi di diverso tipo di nuovo impianto e non compatibili con l'ambiente urbano). Tra le modalità d'uso previste - *All'interno del perimetro di tutte le aree produttive sono ammessi i seguenti usi: attività artigianali o piccola industria, usi di tipo diffusivo purché compatibili con l'uso produttivo e da questo non penalizzati, magazzini-depositi-frigoriferi-commercio all'ingrosso con un limite massimo del 10% della superficie totale o superficie netta utile, commercio al dettaglio connesso all'attività insediata, residenza per il custode o di servizio, nel limite di una abitazione per ciascuna unità produttiva, avente SUR di dimensione massima 95 mq* – si ritiene che non rientri l'attività di gestione rifiuti anche alla luce della presenza del già citato vincolo paesaggistico. Relazionare dettagliatamente in merito alla compatibilità urbanistica della proposta d'intervento e della presenza stessa dell'impianto.
4. L'impianto in esame occupa solo una parte del lotto denominato condominio industriale, ed appare privo di compartimentazioni rispetto alle altre attività presenti.
Al fine di individuare univocamente la struttura e i sottoservizi dell'impianto in oggetto distinti dalle attività contigue, è necessario predisporre uno o più elaborati planimetrici, in adeguata scala metrica, che riportino in evidenza (anche grazie all'uso di retinature a colori), le infrastrutture ed i sottoservizi distinguendo quelli ad uso esclusivo dell'impianto BIO.SCA.V., e quelli condivisi delle altre attività presenti nell'area condominiale, con particolare riferimento all'impianto di raccolta, trattamento e punti di scarico delle acque.
È necessario, inoltre, che a tali elaborati siano sovrapposte le perimetrazioni delle particelle catastali coinvolte.
5. Occorre acquisire il certificato di agibilità, correlato alla specifica attività produttiva.
6. Fornire copia del provvedimento di autorizzazione all'emungimento del pozzo con le quantità assentite, ponendo a confronto la quantità attualmente emunta e quella stimata a seguito delle modifiche proposte.

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



7. Atteso che dalla relazione tecnica si evince che su alcune tipologie di rifiuti (cartacei, plastici e lignei) saranno effettuate operazioni di recupero R3 con l'ottenimento di materie prime secondarie, è necessario fornire:
 - informazioni sulle caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, una descrizione dettagliata degli specifici cicli produttivi che portano al recupero dei rifiuti, con particolare riferimento alla presenza e gestione di rifiuti estranei;
 - descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione, descrizione della materia prima o oggetto sostituita);
 - descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita;
 - descrizione della norma di prodotto che può essere applicata (quali ad esempio Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE, Norme tecniche di prodotto europee/nazionali, Normative nazionali specifiche, ecc.);
 - descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto;
 - descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori e descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto (deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto);
 - informazioni dettagliate sugli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare per ciascun utilizzo;
 - documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima;
 - descrizione del sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto;
 - documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.
8. Dall'elaborato 1.3.5 – planimetria reti impiantistiche - si evince che le MSP cartacee e plastiche saranno depositate in un'unica area. Al riguardo, è necessario separare/differenziare le due tipologie di MPS, prevedendo idonei sistemi di copertura;
9. Nella relazione tecnica (cfr. pag. 30) è riportata un'area per lo stoccaggio dei rifiuti plastici pari a 218,5 mq, contrariamente a quanto indicato nell'elaborato 1.3.5 – planimetria reti impiantistiche, ove tale area risulta pari a 131,1 mq. Occorre pertanto ricalcolare la quantità massima stoccabile per tale tipologia di rifiuti ed aggiornare il grafico.
10. Nella relazione tecnica (cfr. pag. 41) è riportata un'area per il deposito delle MPS del legno pari a 282,1 mq, contrariamente a quanto indicato nell'elaborato 1.3.5 – planimetria reti impiantistiche, ove tale area risulta pari a 1.494,9 mq. Occorre pertanto aggiornare gli elaborati.
11. Chiarire la natura dei rifiuti ingombrati trattati mediante triturazione.

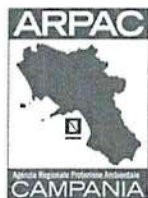
er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



12. Occorre acquisire descrizione e valutazione delle emissioni derivanti dalla triturazione dei rifiuti plastici.
13. In riferimento al contenimento delle polveri derivanti dal processo di triturazione, non si ritiene sufficiente l'adozione del solo nebulizzatore (cannone ad acqua). Fornire considerazioni in merito all'adozione di ulteriori misure di mitigazione quali ad esempio filtri a sacco connessi ai trituratori.
14. Occorre presentare una relazione geologica sito-specifica che dimostri l'idoneità del sito al tipo di intervento/lavorazioni che riporti, altresì, informazioni sulla presenza (o meno) di fenomeni di carsismo e di doline/inghiottitoi.
15. La ditta stima, nell'allegato 1 d, concentrazioni di polveri inferiori a 4 mg/Nm³. Tenuto conto che, trattandosi di emissioni diffuse, non è possibile un confronto con valori limite di emissione che sono specifici per le emissioni convogliate, si ritiene che possano essere presi in considerazione i TLV-TWA previsti dell'ACGIH e/o i valori limite di esposizione professionale di cui al D.Lgs. n. 81/08, data la probabile presenza di lavoratori.
16. Si dichiara che le acque nere saranno gestite in un serbatoio interrato a tenuta, mentre dalla planimetria "layout scarichi idrici" si evince la presenza di n. 2 vasche deputate alla pre-gestione del refluo. Fornire chiarimenti in merito oltre al dimensionamento di vasche e serbatoi.
17. Identificare, tramite rappresentazione cartografica, lo scarico e il corpo recettore finale.
18. Nella relazione tecnica (cfr. pag. 43) si dichiara che l'opificio è raggiunto da fognatura consortile, mentre nel S.I.A. (cfr. pag. 125) si dichiara il contrario. Fornire chiarimenti in merito.
19. Dalla planimetria layout scarichi, il pozzetto fiscale è rappresentato con colore celeste mentre non è indicata la legenda per un pozzetto di colore bianco con bordo celeste. Con tale rappresentazione, emerge che le acque di dilavamento di una parte dell'area (in particolare le aree di stoccaggio dei rifiuti ingombranti, lignei e plastici, le aree di selezione e cernita rifiuti lignei e plastici, le aree di trattamento mediante trituratore mobile, aree antistanti il capannone stoccaggio rifiuti cartacei, ecc...) non subiscono alcun trattamento depurativo prima di essere scaricate. Al riguardo, la DGRC 8/2019 prevede che tali acque devono essere opportunamente trattate.
20. In considerazione dell'apparente assenza di sistemi infrastrutturali compartimentati dal punto di vista impiantistico, occorre descrivere con chiarezza la gestione dei reflui distinguendo le infrastrutture dell'impianto in esame da quelle del cosiddetto condominio industriale nonché delle altre attività presenti.
21. Mancano sistemi di compartimentazione per i rifiuti cartacei stoccati all'interno del capannone, come previsto dalle Linee Guida di cui alla Deliberazione Regione Campania n. 223 del 20/05/2019.
22. Predisporre elaborato planimetrico corredato di legenda che illustri la conformità del progetto alle Linee Guida di cui alla Deliberazione Regione Campania n. 223 del 20/05/2019. Tale elaborato grafico deve essere debitamente quotato in tutte le sue parti, e recante l'indicazione delle superfici delle aree di stoccaggio. Devono inoltre essere individuate corsie e/o corridoi con funzione di fasce tagliafuoco, con ampiezza minima di mt. 3,5 nonché l'area utilizzata per il deposito delle sostanze adsorbenti.
23. Dagli elaborati tecnici e grafici emerge che l'area di stoccaggio dei rifiuti ingombranti non è accessibile sui tre lati, come previsto dalle Linee Guida di cui alla Deliberazione Regione Campania n. 223 del 20/05/2019.

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638